

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 aprile 2025, n. 142
[ID_VIP: 10400] Procedimento di VIA PNRR-PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e Valutazione di Incidenza, di cui all' art. 5 del DPR 357/1997- Progetto "Metanodotto Matagiola - Masseria Manampola DN 1400 (56 bar") DP 75 bar"- Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 170489 del 23.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/18047 del 24.10.20223, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS - (MASE) comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006 e la pubblicazione sul portale ambientale del MASE della documentazione a corredo della stessa ai sensi del comma 1, art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Il progetto è annoverabile tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al punto 9, nella tipologia di opere denominata "Condutture di diametro superiore a 800 mm e di lunghezza superiore a 40 km per il trasporto di gas" e tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 3.2.1 denominata "Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999" - Miglioramento della flessibilità della rete nazionale e regionale di trasporto, e ammodernamento delle stesse reti, finalizzato all'aumento degli standard di sicurezza e controllo"

Per quanto concerne le aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il proponente ha dichiarato che il progetto "non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una/più area/e."

Nello specifico, le aree richiamate sono la ZSC "Murgia di Sud - Est" (IT9130005) e la ZSC "Bosco I Lucci" (IT9140004), pertanto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., la procedura di Valutazione di impatto ambientale comprende la procedura di Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 5 del DPR 357/1997.

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. il MASE precisava che dalla data della pubblicazione dell'avviso al pubblico sul portale del medesimo Ministero, decorreva il termine previsto dalla normativa entro il quale chiunque abbia interesse può presentare all'autorità competente le proprie osservazioni. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici coinvolti nel procedimento;

con nota prot. n. 18598 del 02.11.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava "*chiunque abbia interesse*" a presentare le proprie osservazioni, nonché le amministrazioni, gli enti territoriali potenzialmente interessati e i soggetti competenti in materiale ambientale, a far conoscere i propri pareri/contributi istruttori entro il termine sopra indicato.

CONSIDERATO CHE a seguito di detta richiesta pervenivano i seguenti contributi;

- con nota prot. n. 43465 del 09.11.2023, acquisita al protocollo n. AOO_089/19075 del 10.11.2023, la Provincia Taranto – 4° Settore Viabilità - esprimeva [...] *parere favorevole di massima, subordinata alla successiva regolarizzazione da parte del proponente, per l'ottenimento della concessione/autorizzazione per eseguire i lavori lungo le S.P. di competenza di questo Ente. [...];*
- con nota prot. n. 82395 del 22.11.2023, acquisita al protocollo n. AOO_089/20070 del 23.11.2023, il Comune di Martina Franca – Settore I – Servizio Paesaggio – comunicava che: [...] *che per quanto attiene*

gli aspetti di carattere paesaggistico, rientrando le opere in progetto tra quelle non ammissibili indicate nelle misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi ex art. 63 comma 2 lettera a6) delle NTA del PPTR, si rende necessario attivare la procedura di deroga ai sensi dell'art. 95 delle citate NTA, con il rilascio del provvedimento di competenza di codesta Regione. [...];

- con nota prot. n. 77482-156 del 24.11.2023, acquisita al protocollo n. AOO_089/20191 del 24.11.23, ARPA PUGLIA trasmetteva le proprie valutazioni di cui all'allegato (1) alla presente determinazione quale parte integrante;
 - con nota prot. n. 82756 del 23.11.2023, acquisita al protocollo n. AOO_089/20272 del 27.11.2023, il Comune di Martina Franca - SETTORE III - esprimeva [...] *nulla osta, per quanto di competenza di questo settore III, a condizione che prima dell'esecuzione, per gli interventi in progetto interessati dalla viabilità comunale esistente, sia acquisita specifica autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, così come disciplinata dal "Regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa", approvato con Delibera del Sub Commissario Prefettizio con i Poteri del Consiglio Comunale n.13 del 22.03.2017. [...];*
 - con nota prot. n. AOO_089/21646 del 18.12.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava la necessità di acquisire le integrazioni progettuali di cui al parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le valutazioni ambientali prot. n. AOO_089/21492 del 15.12.2023, utili al proseguo della propria attività istruttoria. Nel merito si chiedevano le seguenti integrazioni: [...]
- a. *Le stime dell'impatto socio economico sono puramente qualitative e prive di ogni dato quantitativo. Occorre integrare con una CBA che dia risultati quantitativi a seguito di un metodo di valutazione robusto.*
 - b. *Nelle analisi manca la valutazione dei costi e degli impatti della fase di dismissione. Ci si limita ad una descrizione molto sintetica della modalità di dismissione. Occorre stimare esattamente l'impatto delle diverse modalità di dismissione dell'impianto sia in termini di costi, sia in termini di impatto sull'ambiente, sia in termini di quantità di CO2 equivalenti. Si chiede, quindi, di integrare sul punto.*
 - c. *Nelle stime di mercato i dati statistici si fermano al 2021 e sulla base di questi vengo calcolati i trend. Occorre aggiornare le stime della domanda con i dati ad oggi disponibili e procedere in conseguenza di questi ad una nuova stima della domanda. La guerra in Ucraina ha completamente fatto mutare il quadro di riferimento del mercato del gas e di questo, progettando un'opera, non si può non tenere conto. In particolare va notato che nel 2022 si è verificata una flessione dl 9,8% della domanda di gas. Si chiede, quindi, di integrare sul punto.*
 - d. *Le stime di calcolo in relazione all'impatto sul traffico in fase di costruzione, che concludono che l'aumento del flusso veicolare è pari a circa il 2%, utilizzano dati giornalieri. In realtà la stima andrebbe fatta su base oraria per individuare il reale impatto del numero di veicoli, non nelle 24 ore, ma esclusivamente nell'intervallo orario 9-12 14-17 dal lunedì al venerdì in cui effettivamente circolano. Usando dati giornalieri l'impatto sul traffico è ampiamente sottostimato. Si chiede quindi di ricalcolare gli impatti sul traffico con questi criteri.*
 - e. *L'ipotesi zero nello studio delle alternative progettuali viene solo enunciata, ma non viene valutata. È necessaria una ampia e dettagliata valutazione quantitativa dell'ipotesi zero. Si chiede quindi di integrare con la valutazione dell'ipotesi zero.*
 - f. *Le matrici ambientali sono espresse in forma esclusivamente qualitativa. Andrebbero costruite con una metodologia quantitativa robusta. Si chiede, quindi, di integrare sul punto.*
 - g. *Nelle analisi sull'impatto della qualità dell'aria vengono considerati solo gli inquinamenti in termini di PM10 e NOx. E anche il monitoraggio è progettato su questi inquinanti. In realtà andrebbero stimati gli impatti sulla qualità dell'aria anche in relazione agli inquinanti PM2,5, ai Composti Organici Volatili (COV), al Metano, agli SOx. Si chiede di integrare le stime anche per questi inquinanti e prevedere nel progetto di monitoraggio anche la rilevazione di questi inquinanti.*

Con riferimento alla documentazione trasmessa i fini della Valutazione di Incidenza, la Commissione ritiene necessario che il proponente adegui lo Studio di Incidenza ai contenuti minimi previsti dalla DGR 1362/2018. [...],

Con nota prot. n. 213803 del 29.12.2023 il MASE inoltrava tale richiesta alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e alla società proponente;

- con nota prot. n. 7491 del 27.05.2024, acquisita al protocollo regionale n. 265546 del 27.05.2024 – il MASE – Commissione Tecnica PNRR – PNIEC -, trasmetteva una richiesta di integrazioni concernente, in particolare, il Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti art.24 DPR 120/2017, gli impatti cumulativi, l'ambiente idrico, le misure di mitigazione e compensazione;
- con nota prot. n. 74561 dell'11.02.2025 il Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità trasmetteva le proprie valutazioni di cui all'allegato (2) alla presente determinazione quale parte integrante;
- la Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, con parere espresso nella seduta del 27.02.2025, acquisito al prot. n. 106341 del 27.02.2025, cui si rimanda e allegato (3) alla presente determinazione quale parte integrante - esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente e consultabili sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comprese le integrazioni pubblicate in data 26.09.2024, - ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 ritenendo che:

[...]Valutazione di Impatto Ambientale

... A causa dell'assenza di chiarimenti convincenti su tutti gli aspetti per i quali la CT VA aveva richiesto integrazioni, non si può, quindi, escludere che gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi. [...]

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.28 co.1 della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: *"Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti."*;
- all'art.28 co.1 bis lett. a) della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: *"Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"*;
- all'art.3 del R.R.07/2018: *"Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a V.I.A. e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti."*;
- all'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *"I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis)..."*;
- all'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso"*.

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 10400 in epigrafe;

- le richieste di chiarimenti e approfondimenti dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i., trasmesse all'autorità competente nazionale perché possa considerarli, se del caso, ai fini istruttori;
- il parere definitivo n. 106341 del 27.02.2025 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7), e dell'istruttoria amministrativa espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come modificato dal D.lgs n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale**, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere prot. n. 106341 del 27.02.2025 reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali e dei contributi istruttori pervenuti, per il Progetto *Metanodotto Matagiola - Masseria Manampola DN 1400 (56 bar") DP 75 bar"* -, proposto da Snam Rete Gas S.p.A.

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato Pareri:

1. Parere Arpa Puglia prot. n. 77482-156 del 24.11.2023;
2. Parere del Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità prot. n. 74561 dell'11.02.2025;
3. Parere della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali. prot. n. n. 1106341 del 27.02.2025.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V -;
- Commissione Tecnica VIA-VAS;
- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio;
- Snam Rete Gas S.p.A.;
- ARPA Puglia;

- Provincia Taranto – 4° Settore -;
- Provincia di Brindisi;
- Comune di Martina Franca – Settore I – Servizio Paesaggio;
- Comune di Martina Franca - SETTORE III;
- Sezione Parchi e Tutela della biodiversità.

sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Parere Arpa Puglia prot. prot. n. 77482-156 del 24.11.2023.pdf - 88ba64b0925460eab6b9eae98f7907e762524a7eeb56e5e344082a29eb9854f3
IDVIP 10400 parere ufficio parchi e tutbiodiv_prot_n_0074561_2025_.pdf - 866ffffe8f51eac2b0658b0278f9b50a731700a5b1caa047328c52a5eb87514a
idvip 10400_ pare ctvia prot_n_0106341_2025_.pdf - 8db158267e146aa7c6de4f6d87948286804ba97f279c802be806196b934afe87

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana, e
Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e.p.c.
Direzione Scientifica Arpa puglia
U.O.C. Ambienti Naturali
DAP Taranto

OGGETTO: [ID_VIP: 10400] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNRR-PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Metanodotto Matagiola - Masseria Manampola DN 1400 (56 bar*) DP 75 bar.
Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.
(Prot. Arpa Puglia n°72574 del 02.11.2023).
Parere Arpa Puglia

Si trasmette in allegato parere pervenuto da parte di Arpa Puglia - DAP di Taranto, relativamente alla porzione di territorio di propria pertinenza, per il procedimento di cui all'oggetto.

Distinti saluti

1

~~Il Titolare di Incarico di funzione~~
~~Dott. Giovanni Taverni~~

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05 s.m.i. e norme collegate

Co.Ge: CP

Dipartimento di Brindisi
e p.c. Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

ARPA PUGLIA

Oggetto: ID VIP 10400 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNRR-PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Metanodotto Matagiola - Masseria Manampola DN 1400 (56 bar) DP 75 bar". Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. Contributo interno DAP Taranto. Rif. Nota prot. Regione Puglia n. 19322 del 14.11.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 75162 del 15.11.23.

Con la nota sopra identificata, la Regione Puglia ha richiesto il parere di ARPA Puglia con riferimento all'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.Lgs.¹ n. 152/06 per il progetto in oggetto entro il 23.11.23 (30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del MASE, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.Lgs. n. 152/06).

Vista la nota prot. ARPA Puglia n. 59168 del 31.08.2021 recante "Disposizione di servizio su valutazioni ambientali - Procedure che riguardano il territorio di più province" del Direttore Scientifico, si trasmettono di seguito le valutazioni di competenza dello scrivente DAP, inerenti alla porzione di progetto ricadente nel territorio della provincia di Taranto.

Esaminata la documentazione in formato digitale, elencata in appendice e pubblicata sul portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), dal link² riportato nella nota in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/06 al punto 9 denominata "Condutture di diametro superiore a 800 mm e di lunghezza superiore a 40 km per il trasporto di gas" e tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06, al punto 3.2.1 denominata "Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999" - Miglioramento della flessibilità della rete nazionale e regionale di trasporto e ammodernamento delle stesse reti, finalizzato all'aumento degli standard di sicurezza e controllo³.

Ai sensi dell'art. 10 co. 3 del D.Lgs. n. 152/06, il procedimento comprende la Valutazione di

¹ Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell'atto stesso.

² <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10745/15108>

³ Rif. elab. "VIP_10400_3_Avviso_Pubblico_VIA_NR_15437.pdf" - pag. 1

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: daptaimpianti@arpa.puglia.it
PEC: dapta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

1

Codice Doc: 0B-32-4E-A3-4D-B7-7A-0C-A3-91-31-1C-3D-A7-F0-9C-5C-F4-5C-22
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Esposito Vittorio il 23/11/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Codice Doc: 46-3C-19-8F-4B-09-D5-61-EB-E8-27-6D-AC-FC-5F-C6-E3-13-26-8A

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Incidenza Ambientale (VINCA) cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, rispetto alla quale il proponente ha presentato l'elaborato "Studio di Incidenza Ambientale"⁴.

Il progetto prevede la messa in opera⁵ di una nuova condotta DN 1400 (56") di lunghezza complessiva pari a 40,179 km, di cui 37,196 km interessano la provincia di Brindisi ed i restanti 2,991 km la provincia di Taranto (comune di Martina Franca). La partenza del metanodotto in progetto è prevista dall'impianto di Matagiola nel comune di Brindisi, dove, rimossa l'esistente trappola DN 1400 (56"), si darà continuità al gasdotto Interconnessione TAP proveniente da Melendugno (LE) fino a Masseria Manampola, nel comune di Martina Franca (TA), punto di arrivo e realizzazione della stazione di lancio e ricevimento Pig DN 1400 in un'area di superficie pari a circa 5.350 m² (40.596040° N, 17.442056° E). Oltre alla costruzione della nuova linea è prevista la realizzazione di n. 7 punti di linea, di cui: n. 6 punti di intercettazione di linea (PIL) e n. 1 stazione di lancio e ricevimento PIG. I comuni interessati dal progetto sono: Brindisi, Mesagne (BR), Latiano (BR), San Vito dei Normanni (BR), San Michele Salentino (BR), Francavilla Fontana (BR), Ceglie Messapica (BR), Villa Castelli (BR) e Martina Franca (TA). Relativamente alla porzione di progetto ricadente nel territorio del comune di Martina Franca, come si evince dall'elaborato grafico "NR15437-PG-TP-D-09101_00.pdf", risultano previsti anche tre tratti di adeguamento di strade esistenti (per circa 1.070 m complessivi) ed una piazzola di stoccaggio tubazioni identificata con codice P.7 (40.597645° N, 17.452835° E) di superficie⁶ pari a 14.192 m².

Relativamente alla fase di cantiere il proponente dichiara che⁷ "Le operazioni di scavo della trincea e di montaggio della condotta richiederanno l'apertura di una fascia di lavoro denominata "area di passaggio". Questa fascia dovrà essere il più continua possibile ed avere una larghezza tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso. Nelle aree occupate da vegetazione arborea che verranno attraversate mediante scavo a cielo aperto (boschi, ecc.), l'apertura dell'area di passaggio comporterà il taglio delle piante e la rimozione delle ceppaie. Nelle aree agricole sarà garantita la continuità funzionale delle opere d'irrigazione e di drenaggio eventualmente interferite e, in presenza di colture arboree, si provvederà, ove necessario, all'ancoraggio provvisorio delle stesse [...]. L'area di passaggio normale per la condotta principale avrà una larghezza complessiva pari a:

- 32 m (13 m + 19 m);

L'area di passaggio ridotta, per la condotta principale avrà una larghezza complessiva pari a:

- 24 m (10 m+14 m).

Nel caso del progetto in esame non sono state previste aree per le quali prevedere pista ridotta [...]

Dove il tracciato interferisce con dei muri a secco, la pista di lavoro verrà puntualmente modificata semplicemente interrompendo, in corrispondenza del manufatto, la continuità dello stoccaggio di humus e terreno di scavo, che verrà ripreso subito a valle del muro. Così facendo si eviterà di smantellare circa 10 metri lineari di muro a secco sul lato in oggetto.

[...]

In corrispondenza degli attraversamenti di infrastrutture (strade, metanodotti in esercizio, ecc.) di

⁴ Cfr. elab. "NR15437-REL-AMB-E-09002_00.pdf"

⁵ Rif. elab. "NR15437-REL-AMB-E-09001_00.pdf" - pag. 9

⁶ Rif. elab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 117

⁷ Rif. elab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 117

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dapta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



corsi d'acqua e di aree particolari (impianti di linea), l'ampiezza dell'area di passaggio potrà essere superiore a quelle sopra riportate per esigenze di carattere esecutivo ed operativo (si veda Tabella 3-33) L'ubicazione dei tratti in cui si renderà necessario l'ampliamento dell'area di passaggio è riportata Dis. n. NR15437-PG-TP-D-09101 "Tracciato di progetto", Allegato 2 al presente Studio". La sezione tipo⁸ di scavo della trincea prevede una larghezza di fondo scavo pari a circa 1,80 m e la posa della condotta ad un minimo di 1,5 m dal piano campagna.

Nel tratto di opera ricadente nel comune di Martina Franca, risultano quindi previsti cinque tratti di allargamento dell'area di passaggio come di seguito riportati⁹:

- Ampliamento per passaggio a mezza costa (384 m², alla progressiva km 37+980);
- Attraversamento spingitubo SP 66 (357 m² alla progressiva km 38+130);
- Attr. acquedotto pugliese metanodotti esistenti (3.077 m² alla progressiva km 38+420);
- Ampliamento per passaggio a mezza costa, attraversamento metanodotti esistenti (3.972 m² alla progressiva km 39+195);
- Costruzione Stazione L/R PIG (3.484 m² alla progressiva km 40+175).

Relativamente agli interventi di adeguamento della viabilità esistente il proponente dichiara che¹⁰: "L'accesso dei mezzi di lavoro all'area di passaggio e alle aree di cantiere sarà garantito dalla viabilità esistente. Tra queste, le più prossime all'area di passaggio, se necessario, potranno subire opere di adeguamento (riprofilatura, allargamenti, sistemazione dei sovrappassi esistenti, etc.) al fine di garantire lo svolgersi in sicurezza del passaggio. In altri casi, ove non siano presenti degli accessi prossimi alla pista di lavoro e/o ai cantieri per le opere di attraversamento, queste saranno create ex-novo come accessi provvisori. [...] Per accedere alle aree dove verranno realizzati gli impianti in progetto sono individuate le seguenti strade definitive su cui verrà imposta servitù e che resteranno in essere anche una volta terminati i lavori (vedi Tabella 3-36)". Per l'accesso alla Stazione L/R PIG "Masseria Manapola" nel comune di Martina Franca è prevista quindi la realizzazione di un breve tratto di viabilità definitiva preceduta dall'adeguamento di viabilità esistente. Nel tratto in cui il tracciato del metanodotto attraversa la S.P. n. 66, mediante trivellazione spingitubo (alla progressiva km 38+114) è prevista la realizzazione di una strada di accesso provvisoria di circa 63 m e dell'area spingitubo.

Si evidenzia preliminarmente che l'"area di passaggio" non è stata cartograficamente individuata e sovrapposta ad ortofoto e/o immagini satellitari contemporanee, né risultano disponibili nella documentazione in atti strati informativi vettoriali che consentano una più agevole individuazione delle aree di lavoro interessate dal progetto in esame. Altresì si evidenzia che l'elaborato in atti "NR15437-PG-AF-D-09101_00.pdf"¹¹ risulta danneggiato e pertanto non consultabile.

Con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinata, si rileva che il tracciato del metanodotto non attraversa aree naturali protette. Rispetto alle stesse, l'intervento più vicino è la Stazione L/R PIG "Masseria Manapola" la quale dista circa 360 m dal Sito Natura 2000 ZSC "Murgia di Sud - Est" (IT9130005) e circa 2 km dal Parco Naturale Regionale (PNR) "Terra delle Gravine".

⁸ Rif. elab. "NR15437-ST-D-09101_00.pdf"

⁹ Rif. elab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - Tabella 3-33 pag. 121

¹⁰ Rif. elab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 121

¹¹ ELAB.26 Aerofotogrammetria

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dapta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



Con riferimento ai Beni Paesaggistici (BP) ed Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) del PPTR¹², il tracciato del metanodotto e la fascia di lavoro, sempre relativamente alla porzione ricadente nella Provincia di Taranto, risultano in sovrapposizione con:

- UCP Area di rispetto boschi (per circa 510 m);
- UCP Paesaggi rurali (per circa 2,991 km);
- UCP Strade a valenza paesaggistica (nel tratto di intersezione del tracciato con la S.P. 66).

Relativamente all'UCP Area di rispetto boschi si segnala che ai sensi dell'art. 63 co.2 delle NTA del PPTR, sono considerati non ammissibili i progetti che comportano:

"a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;

[...]

a6) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile".

Nel merito il proponente dichiara che¹³: *"L'opera risulta compatibile con il suddetto vincolo in virtù dello già citato art.95 in quanto opera di pubblica utilità. Gli interventi in progetto non producono trasformazioni permanenti dello stato dei luoghi, ma solo un'interferenza temporanea dovuta alla presenza del cantiere; al termine dei lavori la fascia di lavoro sarà ripristinata con opportuni interventi atti a minimizzare l'impatto sul paesaggio e sulle componenti ambientali interessate. Inoltre, per quanto tecnicamente possibile, si manterrà il parallelismo con le condotte esistenti, in modo tale da insistere su un corridoio tecnologico già sfruttato in passato".*

Relativamente all'UCP Paesaggi rurali si segnala che l'art. 83 co. 5 delle NTA del PPTR stabilisce che *"ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:*

d1) per i manufatti rurali

Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco".

Per gli aspetti di compatibilità paesaggistica si rimanda comunque alle valutazioni di merito dell'ente competente Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Relativamente alla pianificazione su scala comunale, secondo quanto affermato¹⁴ dal proponente, il tracciato del metanodotto ricade in Zona F2/2 - Zona a carattere agricolo residenziale definita dal PRG del Comune di Martina Franca. Si evidenzia tuttavia che con D.G.C. n. 84 del 17.03.22 è stata proposta al consiglio comunale l'adozione del Piano Urbanistico Generale, rispetto al quale non risulta effettuata la verifica di coerenza della proposta in esame.

¹² Aggiornato dalla D.G.R. n. 968/23

¹³ Rif. elab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 68

¹⁴ Rif. elab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 93

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Per quanto attiene alla valutazione degli impatti ambientali, si rappresenta quanto segue. Con particolare riferimento al fattore atmosfera, il proponente dichiara che¹⁵: "Al fine di mitigare gli impatti temporanei sulla qualità dell'aria, in fase di cantiere saranno adottati i seguenti accorgimenti:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto al fine di limitare il numero di viaggi necessari all'approvvigionamento dei materiali;
- nella movimentazione e carico del materiale polverulento sarà garantita una ridotta altezza di caduta del materiale sul mezzo di trasporto, per limitare al minimo la dispersione di polveri;
- la velocità massima all'interno dell'area di cantiere è di 5 km/h, tale da garantire la stabilità dei mezzi e del loro carico e limitare la dispersione di polveri in atmosfera;
- il trasporto di materiale sfuso, che possa dare origine alla dispersione di polveri, avverrà con mezzi telonati;
- durante le operazioni di carico/scarico dell'automezzo sarà spento sempre il motore;
- utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza".

Nel merito si ritiene necessario applicare ulteriori buone pratiche quali: organizzazione del cantiere in modo da minimizzare le alterazioni del suolo (ad esempio limitando gli spazi utilizzati per il passaggio degli automezzi), utilizzo di fog-cannon per il contenimento della diffusione delle polveri, ecc. A tal proposito, si richiama il proponente a far riferimento anche alle indicazioni contenute nelle "Linee¹⁶ guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte a cura di ARPAT.

Con riferimento agli impatti sul suolo, il proponente dichiara che¹⁷: "La rimozione e l'accantonamento dello strato superficiale di terreno, ricco di sementi erbacee ed arboree delle cenosi vegetali preesistenti l'apertura della pista di lavoro, di sostanza organica più o meno mineralizzata e di elementi nutritivi, è una operazione che inizia prima della preparazione della pista di lavoro e dello scavo della trincea. L'asportazione normalmente si esegue con pala meccanica e sarà effettuata mantenendo il più possibile la regolarità della profondità, al fine di non mescolare gli orizzonti superficiali con quelli profondi. Il materiale risultante da questa operazione verrà accantonato al bordo della pista lavoro e protetto opportunamente per evitarne l'erosione e il dilavamento. La protezione dovrà, inoltre, essere tale da non causare disseccamenti o fenomeni di fermentazione che potrebbero compromettere il riutilizzo del materiale. Dopo lo scavo, si esegue lo scavo fino a raggiungere la profondità prevista dal progetto per la posa della condotta (ad eccezione delle aree in cui si eseguono trenchless) e della tubazione da rimuovere; il terreno derivante da questa attività verrà accantonato separatamente dal suolo proveniente

¹⁵ Rif. elab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 557

¹⁶ <https://cutt.ly/iWoWikG>

¹⁷ Rif. elab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 556

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05930420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

dall'operazione precedente. Il suolo così accantonato potrà essere rimesso in posto al termine dei lavori mantenendo così lo stesso profilo e l'originaria stratificazione degli orizzonti".

Relativamente alle superfici interessate dall'opera il proponente dichiara che¹⁸: "Quasi il 93% del metanodotto in progetto attraversa aree destinate all'agricoltura. In particolare il 56% circa del totale è rappresentato da colture legnose agrarie e il 37% circa da seminativi semplici." Per la porzione di tracciato ricadente nel comune di Martina Franca, la Stazione L/R PIG e la piazzola di stoccaggio tubazioni risultano in sovrapposizione con colture legnose agrarie, come identificato nell'elaborato grafico "NR15437-PG-US-D-09101_00.pdf". Si rileva pertanto che la realizzazione della Stazione L/R PIG comporta il consumo di circa 5.350 m² di suolo agricolo.

Con riferimento agli impatti sull'ambiente idrico, il proponente dichiara che¹⁹: "I lavori di realizzazione delle opere in progetto potrebbero localmente interferire con la falda freatica e con il sistema di circolazione idrica sotterranea. In particolare, in corrispondenza della falda freatica molto superficiale verranno adottate, prima, durante e a fine lavori, opportune misure tecnico-operative di carattere idrogeologico volte alla conservazione del regime freaticometrico preesistente e al recupero delle portate drenate. Per quanto riguarda gli scavi a cielo aperto in corrispondenza dei corsi d'acqua, si adotteranno i seguenti accorgimenti:

- garanzia del regolare mantenimento del normale deflusso delle acque mediante temporanea deviazione del flusso idrico in porzioni dell'alveo non interessate dagli scavi o mediante l'inserimento di tubazioni, di sezioni idonee, all'interno dell'alveo stesso;
- intervento, per quanto possibile, nei periodi di magra o in condizioni di minimo flusso idrico.

I cantieri sulla linea saranno dotati di idoneo kit anti-sversamento e i contenitori di sostanze pericolose saranno posti sopra idonei bacini di contenimento".

Con riferimento al fattore biodiversità, il tracciato del metanodotto e la fascia di lavoro non risultano in sovrapposizione diretta con habitat individuati dalla D.G.R. n. 2442/18 e con le tipologie forestali censite dalla "Carta delle tipologie forestali della Regione Puglia"²⁰ approvata con D.G.R. n. 1279/22, alla quale lo stesso proponente ha fatto riferimento. Si rileva comunque che la piazzola di stoccaggio tubazioni e l'adeguamento di un tratto di viabilità esistente risultano prossimi all'habitat 6220* individuato dalla D.G.R. n. 2442/18, in corrispondenza del quale, secondo quanto riportato nell'elaborato grafico "NR15437-PG-VEG-D-09101_00.pdf", il proponente identifica la vegetazione delle praterie e dei pascoli, coerentemente con il quadro conoscitivo introdotto dalla medesima D.G.R..

Con riferimento alla quantificazione degli impatti sulla vegetazione in fase di cantiere, il proponente dichiara che²¹: "Relativamente alla realizzazione della linea in progetto, si evidenzia che il disturbo recato su tale componente è del tutto temporaneo e reversibile, grazie anche alle opere di ripristino vegetazionali previste. L'impatto sulla vegetazione esistente attuale sarà nullo nei tratti attraversati in sotterraneo mediante tecnologia trenchless (trivelle spingitubo). L'impatto sarà trascurabile nelle aree maggiormente antropizzate, caratterizzate da uso agricolo in genere, basso nei tratti caratterizzati da vegetazione segetale e vegetazione pioniera delle cave. Si stima un impatto medio nelle aree interessate da vegetazione naturale arbustiva, vegetazione igrofila,

¹⁸ Rif. elab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 306

¹⁹ Rif. elab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 556

²⁰ <https://foreste.regione.puglia.it/programmazione-e-pianificazione-forestale>

²¹ Rif. elab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 521

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: daptaimpianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.nupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



praterie, pascoli e incolti. Per la realizzazione dei nuovi impianti, molti dei quali posti in adiacenza ad impianti esistenti, si considera un impatto medio nel caso siano interessate aree con vegetazione naturale arbustiva, igrofila o praterie/incolti, basso quando realizzati in aree con vegetazione pioniera delle cave o segetale, trascurabile in corrispondenza di aree agricole o antropizzate".

Nell'elaborato "NR15437-REL-VEG-E-09001_00.pdf" il proponente dichiara che²²: "Il metanodotto in progetto non attraversa aree boscate, ma aree agricole caratterizzate per gran parte da alberi di ulivo. Alcuni degli uliveti interferiti sono in stato di abbandono ed in evoluzione verso cenosi arbustive. Il tracciato, inoltre, interferisce con frutteti sparsi. L'insieme delle piante arboree singole e di quelle in piccoli gruppi ricadenti all'interno della fascia di lavoro del tracciato in progetto conta 7 piante arboree da abbattere". Risultano quindi identificate sette piante arboree da abbattere appartenenti alle specie *Quercus trojana*, *Pinus halepensis*, *Quercus pubescens*, *Quercus ilex* e collocate all'interno dell'area di lavoro. Di tali piante, tre²³ ricadono nel territorio del comune di Martina Franca.

Il proponente stima un impatto trascurabile in corrispondenza delle aree agricole, tuttavia si rileva che il tracciato del metanodotto e la relativa area di passaggio, come desumibile anche per confronto con immagini satellitari²⁴ contemporanee, risultano in sovrapposizione con uliveti per i quali non risulta quantificato il numero di piante soggette ad espanto, eventuale reimpianto nello stesso sito o dislocazione.

Nel merito delle attività previste nelle aree agricole proponente dichiara che²⁵: "Anche nelle aree agricole, gli interventi di ripristino verranno progettati in modo da consentire il ritorno ad un ambiente edafico simile a quello presente prima dei lavori, ossia con la stessa topografia e consistenza. [...]"

Nel limitare il più possibile gli abbattimenti arborei, laddove possibile, compatibilmente con l'esigenza di garantire la sicurezza e la manovrabilità dei mezzi all'interno dell'area di cantiere, si potrà ricorrere alla tecnica della salvaguardia di alcuni alberi posti all'interno dell'area di passaggio o, in altri casi (sempre ove sussistano le condizioni operative in sicurezza), si provvederà al taglio a raso della ceppaia, alla copertura della stessa durante i lavori con ramaglia e terreno. [...] Nelle aree a seminativo è previsto al termine della realizzazione dell'opera il ripristino dello status ante operam, attraverso interventi di ripristino morfologico che rendano possibile la messa a coltura nel più breve tempo possibile; infatti trattandosi di una condotta interrata, il metanodotto nella fase di esercizio non impedirà in alcun modo di effettuare alcun tipo di coltivazione, compresa la messa a dimora di impianti arborei specializzati come i vigneti e uliveti.

È evidente che trattandosi di situazioni antropizzate gli interventi di ripristino saranno volti soprattutto a mantenere ed eventualmente incrementare la fertilità dei terreni, cercando di risolvere eventuali problemi di ordine idraulico, anche intervenendo a carico della rete di scolo superficiale e sulle opere presenti ante operam (fossi di scolo, attraversamenti, tubazioni ecc), mentre permane anche in territorio agricolo, l'intervento volto a ripristinare ogni elemento di naturalità rilevato in precedenza, (ogni lembo di macchia, filare alberato e siepe verrà prima

²² Rif. elab. "NR15437-REL-VEG-E-09001_00.pdf" - pag. 20

²³ Cfr. "NR15437-REL-VEG-E-09001_00.pdf" - par. 19

²⁴ fonte Google Earth - Luglio 2023

²⁵ Rif. elab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 153

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Disp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dapta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

7

Codice Doc: 0B-32-4E-A3-4D-B7-7A-0C-A3-91-31-1C-3D-A7-F0-9C-5C-F4-5C-22
Documento firmato digitalmente da pompuina flavio, Esposito Vittorio il 23/11/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Codice Doc: 46-3C-19-8F-4B-09-D5-61-EB-E8-27-6D-AC-FC-5F-C6-E3-13-26-8A

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

rilevato e poi ripristinato) sia per dare continuità sotto l'aspetto paesaggistico, che per non interrompere la rete ecologica preesistente. Nello specifico è importante precisare che tutte le operazioni di ripristino in territorio agricolo sono intese soprattutto come salvaguardia dello strato attivo del suolo, per cui la rimozione e l'accantonamento dello strato superficiale di terreno, ricco di sostanza organica più o meno mineralizzata e di elementi nutritivi, è un'operazione che inizia prima della preparazione della pista dello scavo della trincea, termina dopo la posa della condotta e l'esecuzione dei ripristini morfologici, ed è necessaria soprattutto quando ci si trova in presenza di ambiti in cui lo spessore del suolo risulta relativamente modesto".

Si rileva inoltre che, nell'elaborato grafico "NR15437-PG-CRV-D-09101_00", il proponente fornisce una rappresentazione delle superfici oggetto di ripristino vegetazionali tramite inerbimenti e rimboschimenti, senza considerare il ripristino delle aree agricole impattate.

Con riferimento agli elementi del paesaggio agrario, il proponente dichiara che²⁶ "I territori interessati dall'opera vedono la presenza ricorrente di muri in pietrame, generalmente costruiti a secco, aventi prevalentemente funzione di confinamento tra appezzamenti di terreni [...], ed occasionalmente funzione di sostegno in aree dalla morfologia meno pianeggiante [...]. I muri in pietrame verranno ricostruiti ovunque si renda necessaria la rimozione di porzioni di muri in pietra esistenti; nella ricostruzione verrà riutilizzato lo stesso materiale precedentemente smantellato".

Si evidenzia che secondo le indicazioni contenute nello scenario strategico del PPTR (cfr. elab. 4.2 del PPTR) per le connessioni ecologiche terrestri "sono fatti salvi tutti i muretti a secco così come rilevati nella CTR www.cartograficopuglia.it". Pertanto relativamente alle attività di rimozione e ricostruzione dei muretti esistenti devono essere rispettate le indicazioni contenute nel documento "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco" (cfr. elaborato 4.4.4 del PPTR). In particolare le succitate linee guida prevedono che negli interventi di recupero dei muri secco è necessario "non eliminare la vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso; le specie arboree potranno essere esclusivamente potate alla base per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro, quelle arbustive e rampicanti (ad es.: biancospino, caprifoglio, prugno), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta; gli alberelli di perastro (*Pyrus amygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) vanno salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori".

Più in generale, tenuto conto che non risultano identificate le interferenze con gli uliveti e le alberature agricole diffusamente presenti nelle aree interessate dalle opere in esame, in termini di numero di piante da abbattere e/o dislocare e di superfici interessate, e che non risultano individuate le relative misure di mitigazione e/o compensazione, si rileva che la quantificazione degli impatti sul fattore biodiversità risulta sottostimata. Si richiama inoltre che gli alberi di ulivo monumentali sono tutelati dalla L.R. n. 14/07, mentre la tutela degli ulivi non aventi carattere di monumentalità resta disciplinata dalla L. n. 144/51.

Relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere, il proponente ha prodotto l'elaborato²⁷ "PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 120/2017)" ed ha condotto una campagna di indagini eseguendo n. 85 sondaggi e n. 51 campionamenti di TOPSOIL nel periodo compreso tra Aprile e Luglio del 2023.

²⁶ Riff. elab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 142

²⁷ Cfr. elab. "NR15437-REL-PDU-E-09001_00.pdf"

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpa@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Con riferimento alla provincia di Taranto (comune di Martina Franca), il proponente ha effettuato n. 9 sondaggi e n. 5 campionamenti di TOPSOIL, in merito ai quali sono stati riscontrati i seguenti superamenti rispetto alle CSC previste dalla colonna A, Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06:

- Campione C2 del punto di indagine SH77 presenta una quantità di C>12 pari a 230 mg/kg s.s.;
- Campione C1 del punto di indagine TOP50 presenta una quantità di Arsenico pari a 22 mg/kg s.s.;
- Campione C1 del punto di indagine TOP51 presenta una quantità di Arsenico pari a 24,7 mg/kg s.s.

Con riferimento ai volumi di terre e rocce da scavo prodotti, il proponente stima un totale di 835.781 m³ per²⁸; apertura area di passaggio, allargamenti dell'area di passaggio, infrastrutture provvisorie (piazze, pozzi di spinta e arrivo spingitubo), scavo della trincea, trivella spingitubo. Di questi 835.781 m³, il proponente stima che 536.875 m³ verranno riutilizzati in quanto provenienti da tratti non contaminati e non recanti non conformità e 36.053 m³, provenienti da tratti contaminati, verranno smaltiti come rifiuti. Il proponente prevede, inoltre, di utilizzare per i rinterri 271.455 m³ di terre di provenienza esterna rispetto all'ambito del progetto. Si rileva che il proponente individua 262.853 m³, provenienti da tratti che hanno fatto rilevare non conformità ai valori limite delle CSC rispetto alla colonna A Tab. 1 All. 5 Parte IV del D.Lgs. n. 152/06, che verranno riutilizzati come sottoprodotti. In merito, il proponente afferma che²⁹: "Ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120/2017, le TRS classificate sottoprodotto, sulle quali si sono rilevate CSC comprese fra i limiti delle colonne A e B possono essere riutilizzate in siti a destinazione produttiva (commerciale ed industriale) per rinterri, riempimenti, rimodellazione, miglioramenti fondari o vari oppure per altre forme di ripristino e miglioramento ambientale, per rilevati, per sottofondi e nel corso di processi di produzione industriale, in sostituzione del materiale da cava. Il sito di riutilizzo finale di tale tipologia di terreni sarà individuato nelle successive fasi di aggiornamento del PDU con l'avanzamento del progetto".

Con riferimento alle alternative progettuali, relativamente agli aspetti localizzativi, risultano discusse sei alternative di tracciato per specifici tratti locali. In merito il proponente dichiara che³⁰: "A valle degli studi eseguiti, si è scelto di seguire, in larga parte, lo stesso corridoio tecnologico dei metanodotti esistenti, sulla base di motivazioni di carattere sia morfologico che tecnico – economico. Infatti, l'utilizzo dello stesso corridoio tecnologico tra condotta in progetto e condotte esistenti, consente di utilizzare porzioni di territorio già soggette a vincolo di non edificabilità, in essere sui metanodotti attualmente già in esercizio, riducendo quindi l'impatto socio-economico sui territori. Per quanto descritto sopra, vista anche la tipicità dei luoghi, in larga parte caratterizzati da vasti appezzamenti coltivati ad uliveto diffusamente popolati da fabbricati rurali (trulli, masserie, ecc.) cui riservare le distanze minime di sicurezza previste per legge come da D.M. 17.04.08, si è ritenuto opportuno studiare alternative di tracciato che non fossero a larga scala ("direttrici alternative"), bensì diverse possibili alternative locali la cui ottimizzazione ha portato poi

²⁸ Rif. elab. "NR15437-REL-PDU-E-09001_00.pdf" - pag. 80

²⁹ Rif. elab. "NR15437-REL-PDU-E-09001_00.pdf" - pag. 82

³⁰ Rif. elab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 180

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Implantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.implanti@arpa.puglia.it
PEC: dapta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

9

Codice Doc: 0B-32-4E-A3-4D-B7-7A-0C-A3-91-31-1C-3D-A7-F0-9C-5C-F4-5C-22
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Esposito Vittorio il 23/11/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Codice Doc: 46-3C-19-8F-4B-09-D5-61-EB-E8-27-6D-AC-FC-5F-C6-E3-13-26-8A

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

alla scelta del tracciato proposto". Relativamente all'alternativa n. 6 il proponente evidenzia che³¹: "Nonostante la realizzazione dell'alternativa in oggetto [...] comporti un tracciato più lineare, di lunghezza leggermente inferiore, e con maggior parallelismo con i metanodotti esistenti, rispetto al tracciato selezionato è stato preferito quest'ultimo per eliminare completamente l'interferenza diretta (185 m) con il bosco tutelato dal PPTR, pur restando la condotta in area di rispetto boschi". Risultano inoltre discusse alternative tecnologiche relativamente alle soluzioni trenchless di possibile utilizzo in alternativa alla trivellazione spingitubo individuata come la più adatta, considerando la limitata lunghezza degli attraversamenti previsti.

Relativamente all'utilizzo di risorse, con particolare riferimento ai consumi idrici, risultano stimati i volumi di acqua da utilizzare per le bagnature delle aree di passaggio e dei cumuli di materiale (1.620 m³), per il collaudo idraulico (59.925 m³) e per gli usi civili (7.200 m³). Con riferimento al collaudo idraulico il proponente dichiara che³²: "Il collaudo idraulico delle condotte sarà effettuato suddividendo la condotta in tronchi di collaudo di lunghezza compresa tra 1 e 10 km, corrispondenti ad un volume massimo di 14.915,00 m³ per tronco. Per eseguire le attività di collaudo si ipotizzano quattro prelievi per un totale di 59.925,00 m³, effettuati da corpi idrici superficiali di adeguata portata presenti lungo la linea e/o autobotti rifornite dalla rete acquedottistica locale". Altresì il proponente dichiara che³³: "L'acqua prelevata sarà successivamente rilasciata nello stesso corpo idrico con le stesse caratteristiche presenti al prelievo e previo filtraggio meccanico atto a evitare la dispersione in ambiente di eventuali residui metallici (trucioli e/o scorie di saldatura). È da precisare che i tubi saranno pre-collaudati in stabilimento e successivamente accuratamente sabbiati e rivestiti internamente; le condizioni di pulizia interna dei tubi al momento del collaudo idraulico saranno pertanto ottimali. Non è prevista alcuna additivazione dell'acqua utilizzata per il collaudo. I punti di presa e scarico dell'acqua di collaudo potranno essere definiti in fase di costruzione dell'opera compatibilmente alla disponibilità dei corpi idrici attraversati. Sarà comunque onere dell'impresa Appaltatrice di richiedere le necessarie autorizzazioni previste dalla legislazione vigente agli enti gestori prima delle operazioni di prelievo e di scarico". Si evidenzia che l'eventuale scarico in corsi d'acqua superficiali dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06. Diversamente, nel caso di utilizzo di una vasca di accumulo delle acque di collaudo, la stessa si configura come deposito temporaneo e pertanto le acque di collaudo dovranno essere gestite con le modalità proprie dei rifiuti liquidi ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/06.

Relativamente alle misure di mitigazione per gli impianti di linea fuori terra è previsto il mascheramento tramite messa a dimora di specie arbustive autoctone³⁴ lungo il perimetro esterno alla recinzione dell'opera³⁵. Nel merito il proponente dichiara che³⁶: "Tra le entità autoctone presenti nell'intorno delle aree di intervento si valuta la possibilità di utilizzare per il mascheramento i seguenti arbusti: Biancospino, Lentisco, Alaterno, Ilatro comune e, tra gli alberi l'Olivastro e l'Orniello. Per tali interventi si prevede l'impiego di esemplari di altezza 0,80 cm per

³¹ Rif. etab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 205

³² Rif. etab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 115

³³ Rif. etab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 139

³⁴ Rif. etab. "NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf" - pag. 153

³⁵ Cfr. elaborato "NR15437-DIS-IMP-D-09101_00"

³⁶ Rif. etab. "NR15437-REL-PRV-E-09001_00" - pag. 27

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Implantistico e Rischio Industriale
C.da Rondineilla, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

gli arbusti e 1,50 m per gli alberi messi a dimora con una disposizione a gruppi con un sesto d'impianto teorico di 2x2 m".

Relativamente al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) il proponente ha fatto riferimento al documento ISPRA "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) - Rev 1, del 06/06/2014" identificando le seguenti componenti ambientali soggette a monitoraggio: ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione e flora, fauna ed ecosistemi, rumore, atmosfera. Per la scelta dei punti di monitoraggio il proponente indica delle aree di attenzione che, nel caso della componente vegetazione e flora, vengono identificate come "Vegetazione naturale o seminaturale delle praterie mediterranee e uliveti in rinaturalizzazione"³⁷. Per la succitata componente risultano identificati i seguenti indici di monitoraggio: rilievi dendrometrici, valori di copertura, rilievi strutturali e fitosociologici, censimento delle specie invasive. Più in generale, il proponente afferma che³⁸: "La scelta ed il mantenimento dei punti di indagine ambientale saranno concordati con gli Enti preposti al controllo. Le coordinate dei punti di monitoraggio saranno più precisamente determinate sulla base della documentazione progettuale di dettaglio (planimetria catastale) predisposta per l'assegnazione dei lavori di costruzione della condotta e saranno trasmesse alle ARPA regionali prima dell'inizio delle relative attività di monitoraggio. Tali planimetrie riporteranno anche il dettaglio circa la posizione delle parcelle di monitoraggio del suolo e vegetazione, i punti di ascolto e i transetti per la fauna, oltre ad altri dettagli necessari e richiesti dagli Enti stessi". Si evidenzia che a fronte delle interferenze dell'opera sugli uliveti esistenti, come sopra osservato, non risultano previste relative azioni di monitoraggio. Si ritiene pertanto che il PMA proposto debba essere rivisto considerando anche le alberature agricole tra le componenti oggetto di monitoraggio nelle fasi ante-operam, in-operam e post-operam.

Tutto quanto sopra rappresentato, valutata la documentazione in atti, si ritiene che:

1. debbano essere individuate l'area di scavo e l'"area di passaggio" mediante idonea planimetria sovrapposta ad ortofoto e/o immagini satellitari contemporanee, tenuto anche conto che l'elaborato grafico in atti "NR15437-PG-AF-D-09101_00.pdf" risulta danneggiato e pertanto non consultabile;
2. debba essere effettuata la quantificazione degli impatti dovuti alla sovrapposizione dell'opera con gli uliveti esistenti e, più in generale, con le alberature agricole, tramite preliminare censimento georeferenziato delle piante presenti nell'area di passaggio, nella piazzola di stoccaggio tubazioni e nell'area della Stazione L/R PIG e individuazione di quelle oggetto di espianto;
3. fermo restando il rispetto delle tutele previste dalla L.R. n. 14/07 e dalla L. n. 144/51, debbano essere individuate, avvalendosi del supporto di un tecnico forestale/agronomo abilitato, le adeguate misure di mitigazione e compensazione in relazione all'impatto sugli ulivi, prevedendo il reimpianto delle alberature espantate nello stesso sito di provenienza ed, ove non tecnicamente possibile, in siti limitrofi ed il risarcimento delle eventuali fallanze, facendo riferimento anche alle indicazioni del documento "Linee guida relative alle modalità di espianto, trasporto e reimpianto di ulivi monumentali" di cui alla D.G.R. n.

³⁷ Rif. elab. "NR15437-REL-PMA-09001_00.pdf" - pag. 20

³⁸ Rif. elab. "NR15437-REL-PMA-09001_00.pdf" - pag. 21

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Implantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.implanti@arpa.puglia.it
PEC: dapta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

1576/13 e nel rispetto delle misure fitosanitarie vigenti nei territori affetti da *Xylella fastidiosa*;

4. relativamente alle attività di rimozione e ricostruzione dei muretti a secco, debbano essere rispettate le indicazioni contenute nel documento "*Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*" (cfr. elaborato 4.4.4 del PPTR) con particolare riferimento agli aspetti relativi alla conservazione della vegetazione presente a ridosso degli stessi manufatti, come sopra estesamente rappresentato;
5. debbano essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nella documentazione in atti, come descritte al capitolo 8 dello SIA e sopra sinteticamente richiamate, individuando ulteriori buone pratiche come da indicazioni contenute nelle "*Linee³⁹ guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" redatte a cura di ARPAT;
6. il PMA in atti debba essere rivisto prevedendo anche il monitoraggio delle alberature agricole, con particolare riferimento alle attività di espianto e reimpianto degli ulivi ed alle attività di gestione post-operam al fine di garantire il buon esito delle operazioni di reimpianto e/o dislocazione; per i relativi indicatori si dovrà fare riferimento alle indicazioni del documento ISPRA "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)*", in relazione agli indirizzi metodologici generali e specifici.

Pertanto, si rilascia il presente contributo parziale interno, esclusivamente riferito alla porzione delle opere ricadente nel territorio della provincia di Taranto (2,9 km di tracciato del metanodotto, circa 7,4% della lunghezza totale, e una Stazione L/R PIG) e, allo stato degli atti, si ritiene che debba essere fornito riscontro a quanto osservato.

Si precisa, infine, che il presente contributo interno non sostituisce le valutazioni di stretta competenza del Dipartimento di Brindisi, che sono fatte salve.

Data 23/11/23

Il Direttore del Dipartimento
e del Servizio Territoriale
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente della UOS
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Alessandro Nociti
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

³⁹ <https://cutt.ly/W6WkG>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Appendice

Filename	HASH (MD5)
Allegato_7-stratigrafie.pdf	992f1cb12a84b39964e7591b380dbe72
Allegato_8-Schede_di_campionamento_sondaggi.pdf	78497208a9a357b6c0a51ea6a35d57db
Allegato_9-Schede_di_campionamento_Topsoil.pdf	7b5e5e35d8b59cAaf5eb10a70da8dc66
Allegato_10-Rapporti_di_prova_sondaggi.pdf	2d69390895ed9fb11857396f045ee049
Allegato_11-Rapporti_di_prova_Topsoil.pdf	8362e6d39f9d38a7a0c565c7cf9facb9
Allegato_12-Tabella_riepilogativa_sondaggi.pdf	53c80f64acc08d064714c9ec2026a4c6
Allegato_13-Tabella_riepilogativa_topsoil.pdf	c26dac5f2fa568486f76eb85d9cba3e
Allegato_14-Dichiarazione_sost_atto_notorio.pdf	987af02df474dd05d87152a5e90e9886
NR15437_REL_SIA_E_09001_00.pdf	7cbb232e65ddea8199f95e1b270cc047
NR15437-DF-E-09101_00.pdf	45f1bce356cf2203f1f6a85f139fd826
NR15437-DIS-AT-B-09101_00.pdf	0ed1fc71b885074bc0fa8e13162739a2
NR15437-DIS-AT-B-09102_00.pdf	07dfe2bdae76df10b737ea6c53f7e0b
NR15437-DIS-AT-B-09103_00.pdf	63d40633b8a544de147c079fb3deebae
NR15437-DIS-AT-B-09104_00.pdf	6cc771e39456928a781f62201c3fcdcd
NR15437-DIS-AT-B-09105_00.pdf	28aba67c15c65542f14c3f86c22a2df
NR15437-DIS-AT-B-09106_00.pdf	bba265b9eb77e80698ff5194e920a4f4
NR15437-DIS-AT-B-09107_00.pdf	4a0487c8ea7c2929871b2df4d02ce068
NR15437-DIS-AT-B-09108_00.pdf	e09a65c46bdd96a32a6a475a0c5fbaef
NR15437-DIS-IMP-D-09101_00.pdf	7925fa89fb66e33fc8eade2029e3d449
NR15437-DIS-MEC-09128_00.pdf	2ca0ec5fa0ed24e0c16c7743a8a917a
NR15437-MI-CH-E-09001_00.pdf	cb08283b71836b85e8d624e584bdb5a
NR15437-MI-FTE-E-09000_00.pdf	1453f5c05aad90a77884d3b32f55345d
NR15437-MI-SAF-D-09101_00.pdf	100716261ddd9eb33ed7e5e517da7b4
NR15437-PG-AF-D-09101_00.pdf	0bd55f4a417dc97dd5e79dcbe137b37e
NR15437-PG-AGR-B-09001_00.pdf	1f14f6e829da9d6a81d5fe03c623ba6
NR15437-PG-ALT-C-09002_00.pdf	344f3c065ea303cb3e4b148ce875908c
NR15437-PG-ALT-D-09101_00.pdf	4af6a196a5f2179e9b58603c5fb4af48
NR15437-PG-AMB-B-09003_00.pdf	cb531521b592934c50fec7c76c24c25a
NR15437-PG-CAV-B-09001_00.pdf	584482b0d4bdcb8526179ebfb5b6a62e
NR15437-PG-CGA-D-09101_00.pdf	08a4f556f8535bf49d71048683f2392
NR15437-PG-CGD-D-09101_00.pdf	73eff05a4234e327eb3fe506791538a35
NR15437-PG-CGL-D-09101_00.pdf	e00effbf33607985ef223d7ef61e09a7
NR15437-PG-CGM-D-09101_00.pdf	bfb14597f678099d555f9796cf854076

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05630420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondineilla, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

13

Codice Doc: 0B-32-4E-A3-4D-B7-7A-0C-A3-91-31-1C-3D-A7-F0-9C-5C-F4-5C-22
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio, Esposito Vittorio il 23/11/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Codice Doc: 46-3C-19-8F-4B-09-D5-61-EB-E8-27-6D-AC-FC-5F-C6-E3-13-26-8A

14

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SOTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



Filename	HASH (MD5)
NR15437-PG-CI-D-09101_00.pdf	4b613196ebd4714bdec3ee2fee011b
NR15437-PG-CI-D-09102_00.pdf	ee332d6ce95f814aacdee74c5fa3ed9c
NR15437-PG-COR-B-09001_00.pdf	28bc01b0ed19cada4fd4b927d93db7a4
NR15437-PG-CPA-D-09101_00.pdf	333d3b8e20c329581a57b1a9ce68f69c
NR15437-PG-CPS-D-09101_00.pdf	7fb094f74fad0bbf6a4e1293bf4cca40
NR15437-PG-CRV-D-09101_00.pdf	07e659e0091dce45fa19e20d551ba515
NR15437-PG-CVS-D-09101_00.pdf	ff31ce29b690adcbfbee134111574a0
NR15437-PG-FAUN-A-09102_00.pdf	ee4770b644c00ff598b5128b15c444e1
NR15437-PG-FAUN-D-09101_00.pdf	528e73635a83790d3ee3b18860bc9f0f
NR15437-PG-IOU-D-09101_00.pdf	e01e5106fc099b0df64894608cfbabb8
NR15437-PG-IT-D-09101_00.pdf	5d2748be068f3a84b5d34fac2dcd875c
NR15437-PG-OM-D-09101_00.pdf	45542505e53db38226cd2ac4c578cb84
NR15437-PG-PAI-D-09101_00.pdf	2c17a631f56aabe5d020067c5b64a612
NR15437-PG-PAI-D-09102-00.pdf	53f464a24fca51a712038b49bda74b60
NR15437-PG-P-D-09101_00.pdf	2f731385639f70c0b71d09153896de09
NR15437-PG-PEDO-D-09101_00.pdf	e3cb273b33460ef7624750462f204f9f
NR15437-PG-PMA-D-09101_00.pdf	f575eac26dd3b292518548881c6d5158
NR15437-PG-POA-D-09101_00.pdf	c1448be41353b05d0bbc585727d4810a
NR15437-PG-PP-A-10001_00.pdf	32bdfbbe8335276f4ed3030902009745
NR15437-PG-PRG-D-09105_00.pdf	57b6941ac9a95285a075706d923aad2e
NR15437-PG-RAP-D-09101_00.pdf	cb25dad7ecf82f0b595e9ce06f018cc81
NR15437-PG-SN-D-09101_00.pdf	8d8f52f5be34c0e2264ea17e321073
NR15437-PG-SP-D-09104_00.pdf	8aab0b83a72a440e30ed0fda634faa6f
NR15437-PG-SR-D-09103_00.pdf	813b5632ae4e76af80aa6ceb49de5aab
NR15437-PG-TP-D-09101_00.pdf	f7dfafcc17488bedb5d3e8fd14836c
NR15437-PG-TPSO-D-09101_00.pdf	5d720db703ed250c4779b93f5eb1b2e1
NR15437-PG-TPSO-D-09102_00.pdf	82e8dc386e970aedc4515c1e80a6de4a
NR15437-PG-TPSO-D-09103_00.pdf	9d93044b563acfe86c22cd6bcff22834
NR15437-PG-US-D-09101_00.pdf	c1b88a0713ddea7b1480b998da4cc2ce
NR15437-PG-US-D-09102_00.pdf	d9a14be8ee73963928f20f96bc14045
NR15437-PG-VEG-D-09101_00.pdf	69af2eff3ef9df4fd544bb97366d28f
NR15437-PG-VEG-D-09102_00.pdf	8c542e7f38b5159ce4f5a4ec207156ca
NR15437-PG-VFAUN-D-09101_00.pdf	17e41f94cbd2502b8021605cd329dfdb
NR15437-PG-VIB-D-09101_00.pdf	1a2c57fcc291ba7c7684954908b437ff

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
 UOS Implantistico e Rischio Industriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 Centralino: 099 9946 310
 E-mail: dapta.implanti@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



Filename	HASH (MD5)
NR15437-REL-ALT-E-09001_00.pdf	1ff39ce5a950408617b68481ec91c8b0
NR15437-REL-AMB-E-09001_00.pdf	de41fa4695048c01cbfd1510d217a241
NR15437-REL-AMB-E-09002_00.pdf	2531d02f1f72a2eba8087213a286b1a0
NR15437-REL-AMB-E-09003_00.pdf	8ea307010cb30866396755bd55b9a8db
NR15437-REL-AMB-E-09004_00.pdf	fc180a1fee399f632998b78e67150d3e
NR15437-REL-AMB-E-09005_00.pdf	2c6837d8130514ac702c2f8a6b4effa
NR15437-REL-AMB-E-09006_00.pdf	e759e9acc29523e19e4eb3ed0772fa01
NR15437-REL-ARC-E-09001_00.pdf	ab5f607cc85ba5af53c73a138b771128
NR15437-REL-CGD-E-09001_00.pdf	75c97236c70f59bb51abe66463e8f0c
NR15437-REL-CI-E-09001_00.pdf	400bd48432b22cfad9011224218bfd
NR15437-REL-CI-E-09102_00.pdf	bfd391c0d61345f9c5cd745bbe06edb0
NR15437-REL-CI-E-09103_00.pdf	314126d47b38a32ecc93568aada807b9
NR15437-REL-CI-E-09104_00.pdf	87b4c9336169fd111412054e8988508
NR15437-REL-CI-E-09105_00.pdf	a837c8827d6fc041d2115fd8e195f1c2
NR15437-REL-FAUN-E-09001_00.pdf	17be994ff89e8848344b2722c36b121f
NR15437-REL-FAUN-E-09003_00.pdf	c4e63f27dece58ee3212d1233eb2b195
NR15437-REL-FTE-E-09001_00.pdf	d4a192becd6511856d7263f0738db4e4
NR15437-REL-FTE-E-09002_00.pdf	49130708729f7d0ba987199f1085d1bc
NR15437-REL-GEO-E-09001_00.pdf	9826e1016f0e0d34460800243d9ac0
NR15437-REL-GEO-E-09002_00.pdf	fb25c89226ae68b7579d140bc8eb5fa
NR15437-REL-PAC-E-09001_00.pdf	6209081beba5bacc042ff7e43d819e
NR15437-REL-PAI-E-09001_00.pdf	cd655788bbe7501e4dc04c9ead1060af
NR15437-REL-PAI-E-09002_00.pdf	65ebf9890d630949947ab408a4dbc48a
NR15437-REL-PDU-E-09001_00.pdf	71069bbd1006fde7b4c17c3d139618f
NR15437-REL-PEDO-E-09001_00.pdf	b3187e7bc16f5de2b941d984483cb1ad
NR15437-REL-PMA-09001_00.pdf	80e0a4f2bf0a3c101fc61964156a7645
NR15437-REL-PRV-E-09001_00.pdf	17d8dc9d873c1c511a5d64a65f7a731
NR15437-REL-SIS-E-09001_00.pdf	c06321cd5db0d97c1229a6e13626f090
NR15437-REL-SIS-E-09002_00.pdf	c6a685ccb224f2daa0724cfe830ee451
NR15437-REL-SO-E-09001_00.pdf	c26611343e71bcb8c390d2d9f1ff02
NR15437-REL-SRV-E-09002_00.pdf	374bcdac41d4656dfbc9e6bcc0c6b02b
NR15437-REL-TRAF-E-09001_00.pdf	5086ac135c6d3352ae511ef662e7d90
NR15437-REL-VEG-E-09001_00.pdf	8384f7bcbb513b7e97a459d025b576b
NR15437-REL-VIB-E-09101_00.pdf	d31e70d0cc641dd9aed40f7fcb1ee0c5

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420274

DAP Taranto - Servizio Territoriale
 UOS Implantistico e Rischio Industriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 Centralino: 099 9946 310
 E-mail: dapta impianti@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 0B-32-4E-A3-4D-B7-7A-0C-A3-91-31-1C-3D-A7-F0-9C-5C-F4-5C-22
 Documento firmato digitalmente da pomigiano flavio; Esposito Vittorio il 23/11/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077482 - 156 - 24/11/2023 - SDBR, STBR / DS -, SAN, SDTA, STTA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0077315 - 156 - 23/11/2023 - IMPT, SDTA, STTA / DS -, SAN, SDBR, STBR



Filename	HASH (MD5)
NR15437-SPC-DDP-E-09001_00.pdf	b792ad47138d65062c9cfc4713986e1d
NR15437-SPC-MAN-E-09001_00.pdf	01576a29997a83cf1689843582ea9fe7
NR15437-SPC-MAN-E-09002_00.pdf	b99f84deebeab0a503abe542d0f29b9e
NR15437-SPC-PSC-E-09001_00.pdf	e0e231ecc61fedff9695e27187e6e253
NR15437-SP-D-09001_00.pdf	e29ddd1fec1abf2c44bd452f8296c5b
NR15437-ST-D-09101_00.pdf	93a81795fe4549c1726f825cd9384320
VIP_10400_3_Avviso_Pubblico_VIA_NR_15437.pdf	21703d838a6ee2c24e522399df45ca29

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

16

Codice Doc: 0B-32-4E-A3-4D-B7-7A-0C-A3-91-31-1C-3D-A7-FD-9C-5C-F4-5C-22
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Esposito Vittorio il 23/11/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Codice Doc: 46-3C-19-8F-4B-09-D5-61-EB-E8-27-6D-AC-FC-5F-C6-E3-13-26-8A

17



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

MASE - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V
Procedure Di Valutazione Via e VAS

va@PEC.mite.gov.it

e p.c.

Parco Naturale Regionale *Terra delle Gravine*

protocollo@pec.provincia.ta.it

Riserva Naturale Orientata Regionale *Bosco delle Pianelle*

protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it

Riserva naturale orientata statale *Murge Orientali*

utb.martinafranca@corpoforestale.it

Riserva naturale regionale orientata *Bosco di Santa Teresa e dei Lucci*

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Snam Rete Gas S.p.A.

ingecos@pec.snamretegas.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

compniec@pec.mite.gov.it

Regione Puglia-Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:[ID_VIP: 10400] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNRR-PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Metanodotto Matagiola – Masseria Manampola DN 1400 (56 bar)" DP 75 bar. Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione sulla procedibilità dell'istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento. Riscontro.

In riferimento alla nota del Mase di cui all'oggetto proprio protocollo in uscita n.170489 del 23/10/2023, si rappresenta quanto nel seguito.

Nella suddetta nota il Ministero riferisce che *"Per quanto concerne le aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il proponente ha dichiarato nella summenzionata istanza che il progetto "non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una/più area/e."* Nello specifico, le aree richiamate sono la ZSC *"Murgia di Sud-Est"* (IT9130005) e la ZSC *"Bosco I Lucci"* (IT9140004), pertanto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., la procedura di Valutazione di impatto ambientale comprende la procedura di Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 5 del DPR 357/1997.

In ragione di tale circostanza, la presente è inviata alla Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, in qualità di Ente Gestore delle suddette aree, al fine delle espressioni di competenza.

Preliminarmente si precisa che lo scrivente Servizio non è da qualificarsi quale Autorità di Gestione della Rete Natura 2000 regionale e che lo scrivente esercita le funzioni attribuite dal modello organizzativo regionale cui si rimanda nonché quelle definite in ultimo dalla DGR n.1515 del 27 settembre 2021 nelle more dell'individuazione degli Enti gestori di tutti i siti della Rete Natura 2000.

Al fine di apportare un contributo istruttorio si precisa che con la DGR n.1515 del 27/09/2021 in recepimento delle Linee Guida Nazionali in materia di Vinca, viene deliberato di *"designare, nelle more*

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY

pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1

18

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0074561/2025 del 11/02/2025
MO_RP - CLASSE 14.23
FIRMATARIO: Concetta Spataro, Giordano Lentini, Caterina Dibbontico

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

dell'individuazione degli Enti gestori di tutti i siti della Rete Natura 2000, l'autorità responsabile dell'espressione del "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza come segue:

- *l'ente di gestione dell'area protetta regionale per gli interventi che possono avere incidenze su siti della Rete Natura 2000 ricadenti totalmente o parzialmente in aree protette istituite ai sensi della L. n.394/1991 e smi e della l.r. n. 19/1997 e smi;*
- *nei casi nei quali il P/P/P//A interessi Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale ricadenti, interamente o parzialmente, in una riserva naturale dello Stato e/o Regionale orientata con Ente gestore differente dall'Ente gestore del Parco nazionale e/o regionale, tutti gli Enti di gestione delle aree protette di cui alla legge 394/91 e alla L.R.19/97;*
- *in fase di prima applicazione il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità per gli interventi che possono avere incidenze su siti della Rete Natura 2000 per i quali non sia stato individuato l'ente di gestione e che non ricadono né totalmente né parzialmente in aree protette istituite ai sensi della L. n. 394/1991 e smi e della l.r. n. 19/1997 e sm".*

In particolare, per la ZSC (IT9130005) "Murgia di Sud-Est" e per la ZSC (IT9140004) "Bosco I Lucci", a valle della designazione ministeriale, risultando ad oggi non ancora individuato il soggetto affidatario della gestione e risultando i suddetti siti della Rete Natura 2000 parzialmente sovrapposti ad aree naturali protette, si rimanda l'istruttoria del procedimento di cui all'oggetto alle autorità competenti che leggono per conoscenza allegando tutta la documentazione inviata dal Ministero necessaria all'espressione del "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza secondo quanto previsto dalla DGR n. 1515/2021.

I Funzionari

Dott.ssa C. Sgarra

Ing G. Lenti

Il Dirigente di Servizio

Ing. C. Dibitonto

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY

pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Parere espresso nella seduta del 27/02/2025.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIP 1040: PNIEC- PNRRVInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI**Oggetto:** ID VIP 10400 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNRR-PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2005, relativa al progetto "Metanodotto Matagiola – Masseria Manampola DN 1400 (56 bar) DP 75 bar". Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III**Autorità Comp.** MASE**Proponente:** Snam Rete Gas**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10245/15108> a far data dal 29/09/2023 e sono elencati nel parere reso nella seduta della CT VA del 14/12/2023 a cui si rimanda.

Si riporta di seguito la documentazione integrativa esaminata come trasmessa dal proponente e pubblicata sul portale <https://va.mite.gov.it/it il 26/09/2024>.

NR15437-PG-PRG-D-09105_00	Strumenti di pianificazione urbanistica
NR15437-PG-TP-D-09101_00	Tracciato di progetto
NR15437-REL-AMB-E-09002_01	Studio di incidenza ambientale
NR15437-REL-AMB-E-09005_01	Studio della qualità dell'aria
NR15437-REL-PDU-E-09001_01	PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 120/2017)
NR15437-REL-SIA-E-09030_00	Studio di impatto ambientale integrazioni
NR15437-REL-SO-E-09001_01	RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ (ART. 11 ALLEGATO I.7 D.LGS. 36/2023)
NR15437-REL-TRAF-E-09001_01	Piano previsionale del traffico

REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0106341/2025 del 27/02/2025
AGD RP - Classe 14_20
Firmataria: Camilla Maffica

VALUTAZIONI

Con riferimento alle richieste di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso dalla Commissione VA nella seduta del 14.12.2023, si riportano, i riscontri relativi agli argomenti attenzionati (da pagina 43 a pagina 60 del documento NR15437-REL-SIA-E-09030_00 Studio di impatto ambientale integrazioni).

- a) Le stime dell'impatto socio economico sono puramente qualitative e prive di ogni dato quantitativo. Occorre integrare con una CBA che dia risultati quantitativi a seguito di un metodo di valutazione robusto.

Sintesi delle integrazioni del Proponente: Come previsto per tutti i progetti relativi al trasporto del gas naturale anche il progetto del gasdotto Matagiola – Masseria Manampola è stato sottoposto ad un'analisi dei costi e dei benefici elaborata secondo criteri descritti nel documento "Criteri applicativi dell'Analisi Costi-Benefici per gli interventi di sviluppo della rete di trasporto", approvato dall'ARERA con la Delibera 230/2019/R/gas e pubblicato sul sito Snam¹. Il documento definisce i criteri da utilizzare ai fini della valutazione degli interventi di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale ai sensi delle disposizioni di cui alla Deliberazione n. 468/2018/R/gas dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente. L'analisi dei costi e dei benefici, svolta su un orizzonte temporale di 25 anni dalla data di entrata in esercizio dell'opera, prevede che i risultati siano riassunti mediante i seguenti indicatori economici:

- b) • *B/C – Rapporto Benefici attualizzati su Costi attualizzati;*
- c) • *VAN – Valore Attuale Netto dei flussi attualizzati;*
- d) • *Payback Period – periodo temporale necessario per ripagare l'investimento.*

Sul punto la CT VA rileva che l'analisi rimane prevalentemente qualitativa e non viene inclusa una valutazione quantitativa con metodologia CBA (Cost-Benefit Analysis). Manca quasi completamente, se si esclude il rimando ai costi di costruzione dell'opera, l'analisi dei costi monetari e non monetari del progetto.

Una nota poi da matita rossa: in relazione a B/C – Rapporto Benefici attualizzati su Costi attualizzati, VAN – Valore Attuale Netto dei flussi attualizzati, e Payback Period vengono sciorinati dei risultati, a detta del Proponente positivi, ma viene omessa l'indicazione del tasso di sconto sociale utilizzato, cosa che rende privo di significato il numero proposto

Si deve ritenere, quindi, il punto non integrato

- b) Nelle analisi manca la valutazione dei costi e degli impatti della fase di dismissione. Ci si limita ad una descrizione molto sintetica della modalità di dismissione. Occorre stimare esattamente l'impatto delle diverse modalità di dismissione dell'impianto sia in termini di costi, sia in termini di impatto sull'ambiente, sia in termini di quantità di CO2 equivalenti. Si chiede, quindi, di integrare sul punto.

Il Proponente fornisce la seguente tabella:

Tabella 3.5 – Stima costi relativa alla fase di dismissione dell'opera

N°	FASI DI DISMISSIONE DELL'OPERA	COSTI UNITARI [€/m] -	QUANTITA' [m] - [mc]	COSTI TOTALI [€]
1	APERTURA DELL'AREA DI PASSAGGIO	58,5 €/m	40.179 m	2.350.472,00
2	SCAVO DELLA TRINCEA SOPRA LA TUBAZIONE	14,5 €/m	40.179 m	582.595,00
3	RECUPERO TUBAZIONE (bonifica, taglio, sollevamento, carico, conferimento)	87,5 €/m	40.179 m	3.515.663,00
4	RINTERRO DELLA TRINCEA	18 €/m	40.179 m	723.222,00
5	MESSA IN OPERA DI FONDELLI E INERTIZZAZIONE DEI TRATTI DI	75 €/m	570 m	42.750,00
6	SMANTELLAMENTO DEGLI IMPIANTI E PUNTI DI	0,5 €/kg	754.110 kg	377.055,00
7	RIPRISTINO AREA DI PASSAGGIO	10,5 €/m	40.179 m	421.880,00
Totale				8.013.697,00

E rimanda alla Relazione di sostenibilità (doc. n. NR15437-REL-SO- E-09001_01), che integra la richiesta relativa alla stima dei quantitativi di CO2 equivalenti emessi durante la fase di dismissione.

Sul punto la CT VA rileva che la richiesta di integrazione può essere considerata solo parzialmente ottemperata perché manca un'analisi approfondita dei costi e dell'impatto ambientale della fase di dismissione

- c) Nelle stime di mercato i dati statistici si fermano al 2021 e sulla base di questi vengo calcolati i trend. Occorre aggiornare le stime della domanda con i dati ad oggi disponibili e procedere in conseguenza di questi ad una nuova stima della domanda. La guerra in Ucraina ha completamente fatto mutare il quadro di riferimento del mercato del gas e di questo, progettando un'opera, non si può non tenere conto. In particolare va notato che nel 2022 si è verificata una flessione di 9,8% della domanda di gas. Si chiede, quindi, di integrare sul punto.

Il proponente presenta delle integrazioni con i dati sul mercato del gas aggiornati al 2023.

Per gli scenari presenta i seguenti scenari di policy:

- *scenario di policy al 2030, basato sullo scenario F55 del 2022 e aggiornato nella parte relativa alla domanda gas (F55+);*
- *due scenari di policy al 2040 basati sugli scenari Distributed Energy Italia (DE-IT) e Global Ambition (GA-IT) del 2022 e aggiornati sulla domanda gas (DE-IT+ e GA-IT+).*

Sul Punto la CT VIA evidenzia che le integrazioni sono parziali. La simulazione di scenari di domanda futura del gas ha una valenza cruciale in relazione ai costi sociali, alla convenienza economica e alla sostenibilità del Metanodotto, con un particolare riferimento al contesto territoriale specifico. Il cambiamento di scenario, peraltro evidenziato in maniera sintetica nelle integrazioni, non viene analizzato in relazione al suo impatto sui costi sociali, sulla convenienza economica e sulla sostenibilità del Metanodotto.

- d) Le stime di calcolo in relazione all'impatto sul traffico in fase di costruzione, che concludono che l'aumento del flusso veicolare è pari a circa il 2%, utilizzano dati giornalieri. In realtà la stima

andrebbe fatta su base oraria per individuare il reale impatto del numero di veicoli, non nelle 24 ore, ma esclusivamente nell'intervallo orario 9-12 14-17 dal lunedì al venerdì in cui effettivamente circolano. Usando dati giornalieri l'impatto sul traffico è ampiamente sottostimato. Si chiede quindi di ricalcolare gli impatti sul traffico con questi criteri.

Il proponente risponde che: "Le principali ipotesi assunte per questa stima sono ampiamente cautelative e vengono di seguito riepilogate:

- *si è sommato il numero di viaggi giornalieri di veicoli equivalenti per il trasporto tubazioni, per il trasporto del personale in cantiere, per il conferimento delle terre contaminate e per il trasporto di materiale per le opere di contenimento e ripristini, pur se le tre componenti del traffico generato dal cantiere non sono presenti contemporaneamente; l'ipotesi è comunque cautelativa considerato che le componenti non sono sempre sovrapposte temporalmente.*

- *sono stati presi a riferimento i valori più cautelativi di traffico relativi alle postazioni di rilevamento sulla SS n. 7 del traffico medio orario per l'anno 2023 di competenza Anas.*

Tale incremento di traffico sarà transitorio, limitato al periodo del cantiere ed alla fascia oraria diurna. L'Appaltatore, in fase di cantiere, provvederà a redigere il "Piano della viabilità di cantiere", al fine di coordinare e integrare il progetto di viabilità di cantiere ai piani di gestione e sviluppo stradale esistenti a livello comunale e provinciale".

Sul Punto la CTVIA evidenzia i seguenti aspetti:

- 1) Il dato sull'impatto giornaliero del traffico legato al cantiere, precedentemente calcolato al 2%, viene corretto al 3,66%**
- 2) Non vengono elaborati i dati per fascia oraria, tuttavia nel documento "Piano previsionale del traffico" sono riportati i dati per fascia oraria da cui si può intuire un impatto limitato.**
- 3) La richiesta di integrazione può essere considerata solo quasi totalmente ottemperata**

- e) L'ipotesi zero nello studio delle alternative progettuali viene solo enunciata, ma non viene valutata. È necessaria una ampia e dettagliata valutazione quantitativa dell'ipotesi zero. Si chiede quindi di integrare con la valutazione dell'ipotesi zero.

Il proponente risponde che: "L'opzione zero", che corrisponde alla mancata realizzazione del progetto, è alla base della determinazione dei benefici del progetto descritti nella risposta al punto a) e viene definita, nella metodologia descritta nel documento "Criteri Applicativi", come "scenario controfattuale".

Il costo per il sistema della mancata realizzazione del progetto, stimato nell'analisi costi benefici, varia fra 1,7 e 2,2 miliardi (valori attualizzati) di euro in 25 anni a seconda dello scenario preso come riferimento. Per la valutazione dettagliata di questa stima, si rimanda alla descrizione dell'analisi costi benefici di cui alla prima risposta del presente documento.

Oltre alla stima di cui sopra, che tiene conto del mancato incremento della diversificazione delle fonti di approvvigionamento e delle sue ricadute sulla sicurezza e sulla competitività del sistema gas nazionale, vi sono altri elementi da considerare legati all'opzione zero:

- a) *il rischio di potenziali penali in caso di mancata realizzazione dell'infrastruttura, poste in capo al gestore del sistema di trasporto a beneficio di soggetti terzi o Stati non appartenenti all'Unione Europea, qualora vengano confermate le richieste di aumento delle capacità di trasporto sino ad oggi emerse nel processo incrementale (link in nota) in modalità "non vincolante";*

- b) *la perdita di rilevanza del sistema energetico italiano rispetto alla creazione di flussi bidirezionali nei punti di interconnessione con l'estero, in particolare nel nuovo contesto conseguente al conflitto in Ucraina e alla diversificazione degli approvvigionamenti europei".*

Sul Punto la CT VIA evidenzia che non sono state fornite le integrazioni richieste perché l'analisi dell'opzione zero (Do minimum) è un elemento cruciale per verificare la convenienza economica del progetto. Sul Punto la CT VIA evidenzia che non sono state fornite le integrazioni richieste

- f) Le matrici ambientali sono espresse in forma esclusivamente qualitativa. Andrebbero costruite con una metodologia quantitativa robusta. Si chiede, quindi, di integrare sul punto.

In relazione a questo punto il proponente si limita a riproporre in maniera sintetica, evidentemente a scopo puramente didascalico, la metodologia utilizzata.

Sul Punto la CT VA evidenzia che non sono state fornite le integrazioni richieste

- g) Nelle analisi sull'impatto della qualità dell'aria vengono considerati solo gli inquinanti in termini di PM10 e NOx. E anche il monitoraggio è progettato su questi inquinanti. In realtà andrebbero stimati gli impatti sulla qualità dell'aria anche in relazione agli inquinanti PM2,5, ai Composti Organici Volatili (COV), al Metano, agli SOx. Si chiede di integrare le stime anche per questi inquinanti e prevedere nel progetto di monitoraggio anche la rilevazione di questi inquinanti.

Il proponente riscontra in questo modo: "

Nelle analisi sull'impatto della qualità dell'aria vengono considerati solo gli inquinanti in termini di PM10 e NOx. E anche il monitoraggio è progettato su questi inquinanti. In realtà andrebbero stimati gli impatti sulla qualità dell'aria anche in relazione agli inquinanti PM2,5, ai Composti Organici Volatili (COV), al Metano, agli SOx. Si chiede di integrare le stime anche per questi inquinanti e prevedere nel progetto di monitoraggio anche la rilevazione di questi inquinanti.

In allegato 5 si riporta lo studio di qualità dell'aria, doc. n. NR15437-REL-AMB-E-09005_01, aggiornato con le simulazioni modellistiche degli inquinanti PM2.5, SOx e composti organici volatili, compreso il metano.

L'analisi effettuata non ha evidenziato superamenti dei limiti normativi per nessuna delle tipologie di inquinanti per i quali è stata richiesta la stima delle emissioni.

Per quanto concerne il monitoraggio ambientale, le attività di indagine relativamente alla qualità dell'aria sono state proposte presso i recettori che hanno evidenziato superamenti nello studio previsionale di qualità dell'aria.

Per i n. 9 recettori di tipo residenziale individuati lungo il tracciato in progetto sono stati riscontrati superamenti per gli NO2 e le PM10 solamente in corrispondenza dei recettori R5 e R6, il primo in comune di San Michele Salentino e il secondo di Francavilla Fontana. Pertanto, nel Piano di Monitoraggio Ambientale, il monitoraggio è stato proposto solo presso i due recettori sopra indicati, dove si hanno superamenti. Oltre al rilevamento degli NO2 e del PM10, per completezza sarà effettuato anche il rilievo del PM2.5, come già riportato nel Piano stesso (cfr. Doc. n. NR15437-REL-PMA-09001_00)".

In base a quanto riportato, sul punto, si può considerare correttamente integrata la richiesta della CT VA

- h) Con riferimento alla documentazione trasmessa i fini della Valutazione di Incidenza, la Commissione ritiene necessario che il proponente adegui lo Studio di Incidenza ai contenuti minimi previsti dalla DGR 1362/2018.

Il proponente riscontra: "Con riferimento alla DGR 1362/2018 e successivo aggiornamento (DGR 1515/2021) in Allegato 5 si trasmette lo Studio di Incidenza doc. n. NR15437-REL-AMB-E-09002_01 aggiornato e il Format del proponente per la fase di screening".

Sul Punto la CT VIA evidenzia che dall'analisi del documento rispetto ai contenuti minimi previsti dalla DGR 1362/2018, lo Studio di Incidenza Ambientale integrato appare completo e conforme.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, la Commissione formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che sulla base degli elaborati, anche quelli integrativi, e dei relativi studi prodotti dal proponente non si può formulare un parere favorevole non potendo escludere che gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi, in quanto emerge quanto segue:

La CT VIA aveva formulato 8 richieste di integrazioni su aspetti cruciali e imprescindibili della valutazione.

Su queste 8 richieste il Proponente ha fornito integrazioni convincenti solo sul punto g) e h) e abbastanza convincenti sul punto c). Sui punti, a), e), f) che costituivano la parte più corposa e importante delle integrazioni richieste, il Proponente non ha fornito integrazioni, Sui punti b), c) ha fornito integrazioni parziali. A causa dell'assenza di chiarimenti convincenti su tutti gli aspetti per i quali la CT VA aveva richiesto integrazioni, non si può, quindi, escludere che gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi.